

L'esplosiva newyorkese ospite di Blues al femminile

## Alexis contralto tonante

Stella di scenari underground e solista di cori gospel

Newyorkese di Brooklyn, la portentosa ed esplosiva Alexis P. Suter, prossima artista della rassegna Blues al femminile, lunedì 24 novembre prossimo al teatro Civico di Vercelli, appartiene a quella nutrita schiera di artisti afroamericani di seconda generazione che stanno rinnovando la scena blues del nuovo secolo.

La madre di Alexis, Carrie, era un'insegnante di musica e una cantante di grande talento che lavorò con figure legendarie della scena gospel e folk, da Mahalia Jackson a Harry Belafonte a Sister Rosetta Tharpe: e che espose la figlia alla vibrante intensità dell'espressione religiosa nera sin da bambina, integrandola già all'età di quattro anni nella propria corale e facendola partecipare a concerti e a musical di ispirazione gospel.

Dotata di un contralto tonante e scurissimo, tendente alla tessitura del baritono, Alexis ha conservato la veemente naturalezza e il senso predicatorio dell'educazione gospel: ma ha via via accolto nella sua personale immagine artistica la sanguigna e voluttuosa eloquenza blues di Ruth Brown, il dinamismo

funky di gruppi come War e il tornito e suadente rapping e crooning di Isaac Hayes, il "Mosè Nero" del Memphis Sound.

Stella di scenari underground oltre che solista con cori gospel newyorkesi, Alexis ha rivelato di recente tutta la sua incendiaria emozionalità come attrazione della band del popolare rocker sudista Levon Helm e con un album a suo nome su etichetta Hipbone. Intitolato Shuga Fix e composto di temi originali, il disco è dominato dal singolarissimo, quasi mascolino strumento vocale della Suter, con la sua grana fuliginosa e il suo fremito imperioso: uno strumento che spazia dal puro funk di "All Night Long" alla notturna ferocia rock-blues di "Rollin' and Tumblin'".

C'è poi anche un lato vulnerabile nella sua muscolosa vocalità, rivelato rivisitando il suggestivo bozzetto di Randy Newman, "Louisiana 1927", che Alexis ha aggiornato nei riferimenti politici e dedicato, commossa, alla New Orleans tragicamente ferita dall'uragano Katrina.

L'ingresso al concerto è gratuito.